

LE LIBERALIZZAZIONI SONO STATE UN FLOP

Consumatori italiani beffati: solo i prezzi dei medicinali e delle tariffe dei servizi telefonici hanno subito una diminuzione. Impennata dei costi per le assicurazioni auto, per i servizi bancari/finanziari e per i trasporti ferroviari

“Le liberalizzazioni hanno portato pochi vantaggi nelle tasche dei consumatori italiani. Anzi, nella stragrande maggioranza dei casi si è registrata una vera e propria impennata dei prezzi o delle tariffe. Tra l’anno di liberalizzazione ed il 2011, solo i medicinali e le tariffe dei servizi telefonici hanno subito una diminuzione del costo. Per tutte le altre voci del paniere preso in esame, invece, è successo il contrario. I prezzi o le tariffe sono cresciute con buona pace di chi sosteneva che un mercato più concorrenziale avrebbe favorito il consumatore finale. Purtroppo, in molti settori si è passati da una situazione di monopolio pubblico a vere e proprie oligarchie controllate dai privati”.

A denunciare questa situazione è il segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che con il suo Ufficio studi ha preso in esame l’andamento delle tariffe o dei prezzi di 11 beni e servizi che sono stati liberalizzati negli ultimi 20 anni.

Il “flop” più clamoroso è avvenuto per le assicurazioni sui mezzi di trasporto che dal 1994 ad oggi sono aumentate del +184,1%, contro un incremento dell’inflazione del +43,3% (in pratica le assicurazioni sono cresciute 4,2 volte in più rispetto al costo della vita).

Male anche i servizi bancari/finanziari (costo dei conti correnti, dei bancomat, commissioni varie, etc.). Sempre tra il 1994 ed il 2011 i costi sono aumentati mediamente del +109,2%, mentre l’incremento dell’inflazione è stato pari al +43,3% (in questo caso i costi finanziari sono aumentati 2,5 volte in più dell’inflazione).

Anche i trasporti ferroviari hanno registrato un incremento dei prezzi molto consistente: tra il 2000 ed il 2011, sono aumentati del +53,2%, contro un aumento del costo della vita pari al +27,1%.

Se per i servizi postali l’aumento del costo delle tariffe è stato del +30,6%, pressoché pari all’incremento dell’inflazione avvenuto tra il 1999

ed il 2011 (+30,3%), per l'energia elettrica la variazione delle tariffe ha subito un aumento più contenuto (+1,8%) rispetto alla crescita dell'inflazione (che tra il 2007 ed il 2011 è stata del +8,4%). Solo per i medicinali e i servizi telefonici le liberalizzazioni hanno portato dei vantaggi economici ai consumatori. Nel primo caso, tra il 1995 ed oggi i prezzi sono diminuiti del 10,9%, a fronte di un aumento del costo della vita del +43,3%. Nel secondo caso, tra il 1998 ed il 2011 le tariffe sono diminuite del 15,7%, mentre l'inflazione è aumentata del 32,5%.

“Alla luce del risultato emerso in questa analisi – conclude Giuseppe Bortolussi – invitiamo il nuovo Governo Monti a monitorare con molta attenzione quei settori che saranno prossimamente interessati da processi di deregolamentazione. Non vorremmo che tra qualche anno molti prezzi e tariffe, che prima dei processi di liberalizzazione erano controllati o comunque tenuti artificialmente sotto controllo, registrassero aumenti esponenziali con forti ricadute negative per le tasche dei consumatori italiani”.

Andamento delle tariffe nei settori liberalizzati

Variazioni % del prezzo/tariffe e dell'inflazione tra l'anno di liberalizzazione e il 2011 (**)

	Anno di liberalizzazione (**)	Var. % del prezzo o della tariffa	Var. % inflazione	Aumento prezzi o tariffe rispetto l'inflazione
Assicurazioni sui mezzi di trasporto (*)	1994	+184,1	+43,3	+4,2 volte
Servizi bancari/finanziari (*)	1994	+109,2	+43,3	+2,5 volte
Trasporti ferroviari	2000	+53,2	+27,1	+ 2 volte
Pedaggi autostradali (***)	1999	+50,6	+30,3	+1,7 volte
Trasporti aerei	1997	+48,9	+35,1	+1,4 volte
Gas	2003	+33,5	+17,5	+1,9 volte
Servizi postali	1999	+30,6	+30,3	uguale
Trasporti urbani (***)	2009	+7,9	+4,1	+1,9 volte
Energia elettrica	2007	+1,8	+8,4	inferiore
Prodotti farmaceutici	1995	-10,9	+43,3	diminuito
Servizi telefonici	1998	-15,7	+32,5	diminuito

Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Istat e fonti varie

Note:

(*) Dati di partenza del prezzo e dell'inflazione riferiti al 1995.

(**) Per ciascuna voce si è identificato l'anno in cui ha cominciato a svilupparsi il processo di liberalizzazione

- 5 Gas: liberalizzazione a partire dal 1 gennaio 2003
- 6 Pedaggi autostradali: a partire dalla privatizzazione della principale concessionaria pubblica (1999)
- 7 Trasporti aerei: a partire dal 1997 (conclusione processo di liberalizzazione del trasporto aereo europeo)
- 8 Servizi postali: dal recepimento della prima direttiva postale (1998-99)
- 9 Energia elettrica: a partire dal 1 luglio 2007 (liberalizzazione per i clienti privati)
- 10 Prodotti farmaceutici: dei medicinali a partire dal 1995.
- 11 Servizi telefonici: a partire dall'introduzione della "Legge Maccanico" (1997-1998)

(***) Per le voci pedaggi autostradali e trasporti urbani – a causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011) - le variazioni dei prezzi nel periodo 2007 e 2011 sono state calcolate riconducendo le voci in questione a quelle più direttamente confrontabili (rispettivamente pedaggi e parchimetri e trasporti urbani multimodali).